

_Lettera_N_2880

Al geometra Francesco Bocca
Stimabilissimo Sig. Geom. Bocca,
*Torino, 28 ottobre 1878

Ho parlato più volte al Gius. Sandrone e tutti vennero esso e la moglie. Le darò cenno di quanto si trattò.

Il Giuseppe non mette minimamente in dubbio le cose che la sorella Maria fece per lui. Anzi assicura riconoscenza, e sebbene egli assicuri che sarebbe contento di spendere fin l'ultimo quattrino per sua sorella qualora si trovasse in bisogno, tuttavia se desidera che l'interesse della sorella sia per iscritto, egli ne è prontissimo.

Ella pertanto abbia la bontà di interpretare il pensiero della Maria, formolare uno scritto e poi me lo mandi, ed il Giuseppe ha impegnato or ora la sua parola che lo firmerà.

Tutti due poi mi diedero formale incarico di pregare la sorella di venire sempre in casa loro tutte le volte che essa verrà a Torino sia per alloggio, che per vitto. Se qualche cosa o meglio qualche parola del passato poté cagionare dispiacere, la pregano a volerla dimenticare, e che essi vogliono sempre considerarla come vera sorella padrona di casa loro.

Ho poi fatto indagini sullo stato delle finanze del Giuseppe e pare che faccia onore a' suoi affari, ma colla massima economia. È in principio della sua vita sociale. Il suppellettile domestico, fitto, attualmente la moglie in istato interessante, sono cose che egli ha sempre davanti di sé. Siccome però egli ha una buona settimana e la moglie guadagna pur discretamente hanno già soddisfatto al passivo e vanno preparando qualche cosa per le spese eventuali future.

Eccole, rispettabile Signore, il sunto della mia missione. Ogni cosa ora si mette nelle mani di Lei affinché colla sua carità e prudenza sia condotta a felice conclusione.

Sono però assai contento che questo affare mi abbia messo in relazione con Lei, di cui ho tante volte udito a parlare favorevolmente.

Mi farebbe un gran piacere una sua visita personale venendo a Torino. Compatisca il mio brutto scrivere e gradisca che le auguri ogni bene dal Cielo e mi professi

Di V. S. Stimab.ma

Umile servitore

Sac. Giovanni Bosco